



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**martedì, 24 maggio 2022**

**FIN - Campania**  
**martedì, 24 maggio 2022**

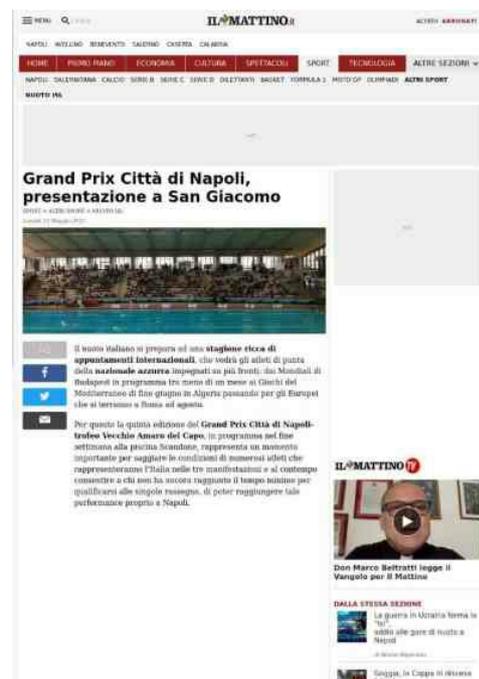
**FIN - Campania**

23/05/2022	<b>ilmattino.it</b>	<i>di Bruno Majorano</i>	3
<hr/>			
24/05/2022	<b>napolimazine.com</b>		4
<hr/>			
23/05/2022	<b>federnuoto.it</b>	<i>Francesco Passariello</i>	5
<hr/>			
24/05/2022	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 2	<i>Simona Brandolini</i>	7
<hr/>			
24/05/2022	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 9	<i>FABRIZIO GEREMICCA</i>	9
<hr/>			
24/05/2022	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 9	<i>Donato Martucci</i>	10
<hr/>			
24/05/2022	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 13		11
<hr/>			
24/05/2022	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 64		12
<hr/>			

## Grand Prix Città di Napoli, presentazione a San Giacomo

di Bruno Majorano

Il nuoto italiano si prepara ad una stagione ricca di appuntamenti internazionali, che vedrà gli atleti di punta della nazionale azzurra impegnati su più fronti: dai Mondiali di Budapest in programma tra meno di un mese ai Giochi del Mediterraneo di fine giugno in Algeria passando per gli Europei che si terranno a Roma ad agosto. Per questo la quinta edizione del Grand Prix Città di Napoli-trofeo Vecchio Amaro del Capo, in programma nel fine settimana alla piscina Scandone, rappresenta un momento importante per saggiare le condizioni di numerosi atleti che rappresenteranno l'Italia nelle tre manifestazioni e al contempo consentire a chi non ha ancora raggiunto il tempo minimo per qualificarsi alle singole rassegne, di poter raggiungere tale performance proprio a Napoli. Per presentare quest'edizione del Grand Prix, che riporta il grande nuoto in vasca olimpica a Napoli a tre anni dall'ultima manifestazione internazionale, è in programma giovedì 26 maggio, alle ore 12.30, nella sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo, la conferenza di presentazione, durante la quale saranno svelate tutte le curiosità legate alla due giorni di gara di sabato e domenica prossimi. Alla conferenza sono annunciate tra l'altro le presenze dell'assessore allo Sport del Comune di Napoli, Emanuela Ferrante; del presidente del Coni Campania, Sergio Roncelli; del presidente regionale della Fin, Paolo Trapanese; del responsabile della società organizzatrice del meeting, la Eventualmente Eventi & Comunicazione, Luciano Cotena; del direttore tecnico della rassegna, Francesco Vespe.





## Nuoto, giovedì 26 maggio la conferenza di presentazione del Grand Prix Città di Napoli a Palazzo San Giacomo

Per presentare quest'edizione del Grand Prix, che riporta il grande nuoto in vasca olimpica a Napoli a tre anni dall'ultima manifestazione internazionale, è in programma giovedì 26 maggio, alle ore 12.30, nella sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo, la conferenza di presentazione, durante la quale saranno svelate tutte le curiosità legate alla due giorni di gara di sabato e domenica prossimi.

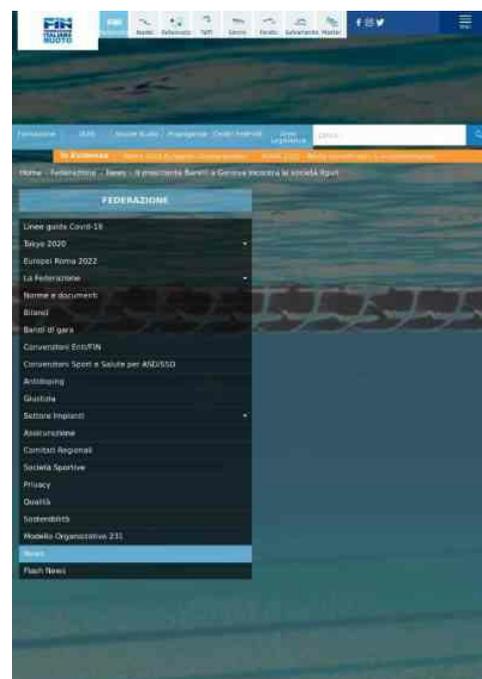


## Il presidente Barelli a Genova incontra le società liguri

Francesco Passariello

Doppio impegno per Paolo Barelli, presidente della Federazione Italiana Nuoto e capogruppo di Forza Italia alla Camera. A Genova per sostenere la campagna elettorale dei candidati del partito in comune e nei municipi, il presidente Barelli ha colto l'occasione per radunare i rappresentanti delle società sportive locali grazie all'ospitalità dello Sporting Club Quinto 1921 guidato da Giorgio Giorgi. Molteplici gli argomenti approfonditi e frutto di intenso confronto: le attività sostenute in prima linea dal presidente Barelli e dalla Federnuoto per tamponare la situazione emergenziale che vivono le società a causa delle restrizioni dovute al covid e all'impatto dei rincari energetici; la pianificazione della stagione che volge al termine per i club e si apre per le squadre nazionali con i mondiali di Budapest, i Giochi del Mediterraneo ad Orano, gli europei di Roma, gli europei di pallanuoto a Spalato e i mondiali di nuoto per salvamento a Riccione in primo piano. Presenti anche il presidente onorario Lorenzo Ravina, il presidente del comitato regionale Liguria Silvio Todiere e il consigliere federale Giuseppe Gervasio. "Il nostro approccio è sempre stato quello di affrontare i problemi

e parlarne continuamente, non solo in occasioni come questa - ha detto Barelli - Siamo consapevoli che le società sportive sono ormai allo stremo e quelle che gestiscono o usufruiscono di una piscina lo sono più di altre perché si trovano a dover fare i conti legati alla necessità di avere l'acqua calda: un conto è avere un campo da calcio o una palestra, dove si possono praticare diverse discipline e organizzare eventi, un conto è avere fra le mani una piscina. L'attenzione costante si deve tramutare in fatti e molto è stato già fatto. Il bando da 30 milioni di euro erogato dal Dipartimento allo Sport sta dipanando i suoi effetti proprio in questi giorni, con i primi bonifici che stanno arrivando sui conti correnti dei club che ne avevano fatto richiesta e ne avevano i requisiti, in molti casi con cifre più elevate rispetto a quelle che erano state paventate all'inizio. Non è tutto. Sono in arrivo altri 48 milioni di euro, che saranno destinati ad una platea più ampia, con criteri allargati. Contribuzioni che certo non ripagheranno quanto perso, ma che daranno comunque un po' di sollievo ai club: di questo sono grato al Sottosegretario Valentina Vezzali". "Sono preoccupato anche e soprattutto degli effetti di queste problematiche - ha aggiunto Barelli - Ci sono giovani, meno giovani e anziani che hanno smesso di fare sport o hanno intrapreso altre discipline perché magari la piscina sotto casa ha chiuso; anche a livello agonistico, nel medio-lungo periodo, rischiamo di avere le stesse difficoltà. Noi, come di consueto, andiamo comunque avanti con ottimismo, nonostante le bollette quadruplicate, una crisi energetica di cui non si intravede soluzione e le altre problematiche di cui abbiamo a lungo discusso. A Genova l'amministrazione comunale ha dimostrato di comprendere questi temi e siamo certi sarà al fianco delle società che, oltre ad occuparsi di agonismo,



svolgono anche un'importante e imprescindibile funzione sociale", ha concluso Barelli.

## Carfagna: «Sono sconcertata De Luca mette a rischio 250 milioni»

*Ancora scintille tra i due: il governatore dà forfait alla ministra al tavolo di Salerno per il Cis, contratto istituzionale di sviluppo. «Cose come questa accadono solo qui»*

Simona Brandolini

Quello di Salerno era l'ultimo pre tavolo. Perché la prossima volta il Cis, contratto istituzionale di sviluppo, dovrà essere sottoscritto da tutti.

Compresa e in testa la Regione Campania, ancora una volta assente ingiustificata. Sarebbe la prima volta che un'istituzione blocca un accordo da 250 milioni di euro, come ha sottolineato la ministra per il Sud.

È il secondo forfait di Vincenzo De Luca a Mara Carfagna, salernitana come lui. Dopo lo strappo di Sorrento, quello di Salerno. Una volta è la due giorni Verso Sud, un'altra i fondi di sviluppo e coesione, l'altra ancora il Cis. Ormai le ragioni dell'attrito tra i due si sommano a dismisura.

Da «c' eravamo tanto rispettati» a odiati? Sembra troppo anche per lo stesso esuberante presidente.

«Sconcertante l'assenza di De Luca», è stata la reazione di Carfagna. Il punto è che non è stata la sola. Oltre al presidente o a un suo delegato (assessore o funzionario), ieri sono mancati i rappresentanti della Provincia (il presidente, Michele Strianese, ha inviato, differentemente dagli altri, una lettera di scuse), il sindaco del comune capofila, Salerno, il deluchiano Vincenzo Napoli e più della metà dei primi cittadini. Nei palazzi si dice che sia stato De Luca o chi per lui a invitarli, nei giorni scorsi, a soprassedere. Ebbene su 158 si sono presentati ieri in una cinquantina. Mentre c'erano i rappresentanti sindacali Angelo Colombini (segretario confederale della Cisl); Giovanni Sgambati (segretario generale Uil Campania e Napoli); Anna Teselli (responsabile politiche di coesione della Cgil) e Maria Rosaria Pugliese (che guida l'Ugl in Campania).

«Sono sconcertata per l'assenza della Regione, della Provincia di Salerno e del Comune di Salerno perché è deprimente vedere come rappresentanti delle istituzioni, che dovrebbero spogliarsi della tessera di partito - accusa Carfagna -, privilegiano la fedeltà politica ad un contratto istituzionale di sviluppo che da qui ai prossimi sei mesi stanzerà su questo territorio circa 250 milioni di euro». E sui sindaci: «Io sono convinta che alla fine i sindaci privilegeranno le necessità dei propri cittadini, agli ordini di scuderia, agli ordini di padroni e di padrini perché altrimenti dobbiamo spiegare ai loro concittadini perché perdono questi finanziamenti. Ricordo che in nessuna Regione del Mezzogiorno, in nessuna provincia del Mezzogiorno accade quello che accade qui a Salerno. Io penso che sia arrivato il momento di dimostrare che i rappresentanti delle istituzioni sono uomini liberi e non soldati al servizio degli ordini di qualcuno. Questa è una buona opportunità».



## Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

---

Finora i Cis sottoscritti in Campania sono due: quello della Terra dei Fuochi e quello di Pompei e dell' area vesuviana. Questo è il terzo, ha tre ambiti individuati: turismo e mobilità sostenibile, cultura e natura e inclusione e innovazione sociale. I comuni dovranno inviare le schede con i progetti entro il 20 luglio, la bozza dovrebbe essere sottoscritta a ottobre. Ma il condizionale ormai è d' obbligo.

De Luca s' era scagliato proprio contro la riunione salernitana e il pre-tavolo, per lui una perdita di tempo. In qualche modo preannunciando anche l' assenza. La ministra su questo punto ieri ha spiegato che è questo l' iter dei Cis: «Il percorso per quello della Terra dei fuochi è iniziato ad agosto dello scorso anno con la convocazione di un pre-tavolo come quello che convochiamo qui a Salerno. Questi sono patti tra istituzioni, tra Regione, Comuni del territorio e Governo per finanziare strade, piazze, parchi comunali, case di comunità, piscine, opere di rigenerazione urbana, di riqualificazione ambientale. E da tutti i sindaci vengono considerati come una boccata d' ossigeno per i rispettivi territori». Insomma farlo naufragare

sarebbe un' imperdonabile responsabilità. Se i sindacati invitano al senso di responsabilità, il capo dell' opposizione di centrodestra Stefano Caldoro spara ad alzo zero contro De Luca: «Il mancato dialogo con il governo penalizza le comunità locali. Il boicottaggio di Santa Lucia, all' incontro con il ministro per il Sud, la logica del "sistema Salerno", è la cifra di chi non ha senso e rispetto delle istituzioni. Si isola

la Campania, si penalizzano i cittadini» .

## Lo stadio Collana torna alla Regione Il Tar: appalti senza evidenza pubblica

*I giudici respingono il ricorso di Giano. I comitati: «L'impianto è della città»*

FABRIZIO GEREMICCA

napoli Lo stadio Collana ritorna alla gestione pubblica.

Il Tar Campania ha, infatti, respinto il ricorso di Giano contro la revoca della concessione da parte del Commissario ad acta. La Regione Campania, a seguito di quella revoca, un anno fa aveva disposto che l'impianto sportivo ubicato al Vomero fosse affidato all'Agenzia regionale Universiadi e dello Sport e Giano aveva impugnato il provvedimento in tribunale.

I giudici amministrativi avevano poi sospeso la revoca in attesa della sentenza di merito. La quale, ora, conferma la giustezza del provvedimento.

Due elementi sono stati ritenuti determinanti dal Tar. Uno di essi è che Giano ha violato l'obbligo di indizione di gara ad evidenza pubblica quando ha affidato i lavori di rifunzionalizzazione del complesso sportivo per un importo di sei milioni. Furono attribuiti nel 2019 alla Pagliara Costruzioni Generali srl, impresa costituita pochi giorni prima e che aveva come socio unico Paolo Pagliara. Il secondo motivo che ha indotto i giudici a confermare la revoca della concessione alla Giano è che quest'ultima, solo un paio di mesi dopo la stipula dell'intesa con il commissario che le consegnava il Collana, aveva mutato la sua composizione societaria. La componente sportiva era passata dall'80 per cento (40% in quota a Sandro Mussolino e 40% in quota a Fabio Cannavaro) al 5% (in quota a Cannavaro). Paolo Pagliara era passato dal 20% al 90% delle quote.

Il rimanente 5%, argomenta la sentenza, toccava a Sandro Mussolino, al quale sarebbe stata poi affidata la manutenzione straordinaria dell'impianto. In sostanza, sottolineano le toghe, nell'ambito di Giano la componente sportiva era diventata del tutto marginale. La società, che dovrà farsi carico di 3.000 euro di spese legali da versare alla Regione Campania, potrà cercare la rivincita al Consiglio di Stato. Intanto, però, deve andare via dal Collana.

Esultano tutti coloro i quali, negli anni scorsi, avevano sollevato dubbi e perplessità sull'affidamento dell'impianto. Tra essi Franco Di Mauro, ex consigliere comunale di Rifondazione e promotore del Comitato San Martino, che organizzò un paio di anni fa anche alcune manifestazioni al Vomero per chiedere che fosse revocata la concessione a Giano. «Le anomalie che avevo evidenziato - commenta - sono state riconosciute da un tribunale.

La speranza ora è che si riesca a mettere l'impianto al servizio della città per garantire il diritto allo sport». Interviene anche Maria Muscarà, consigliere regionale che a sua volta aveva prodotto varie denunce sulla gestione del Collana: «E' una grande vittoria. L'impianto deve tornare di proprietà degli sportivi, delle scuole e delle associazioni. Si era arrivati al punto, durante la gestione Giano, che c'era chi parcheggiava il suo scooter sulla pista di atletica. Come se fosse il padrone».



## Pagliara, patron della società: «Le attività non subiranno stop Andremo al Consiglio di Stato»

Donato Martucci

NAPOLI La Giano, società affidataria dello stadio Collana promette battaglia. Il Tar ieri ha bocciato il ricorso contro il provvedimento regionale che ha disposto la decadenza della società dalla concessione e ha ordinato il rilascio della struttura sportiva del Vomero. La vicenda giudiziaria va ormai avanti a suon di ricorsi dal 2017. Il 26 maggio, intanto ci sarà un'altra udienza davanti al Tribunale civile. La società affidataria ha infatti chiesto con un'istanza, datata 2021, la nomina di un Ctu (consulente tecnico d'ufficio), affinché accerti lo stato dei luoghi di tutta la struttura e la qualità, la quantità e gli importi dei lavori eseguiti dalla stessa società e dall'Aru (agenzia regionale per le Universiadi) per conto della Regione. Il patron della Giano, Paolo Pagliara, non si arrende e preannuncia un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato. Pagliara, ieri è stato scritto un altro capitolo della querelle Collana. «Non è una novità oramai, sono anni che non siamo graditi, ma il nostro obiettivo rimane immutato, ovvero quello di far funzionare un impianto che da decenni era in uno stato di degrado». Il Tar ha, però, ribaltato di nuovo tutto. Come se ne esce da questo stallo? «Prendiamo atto della rinuncia di merito del tribunale amministrativo e presenteremo ricorso in Consiglio di Stato. Abbiamo operato nella legalità e secondo i dettami regionali, per tale motivo siamo sereni e continueremo a fare sport. Abbiamo acquistato un impianto audio per la manifestazione della pace del 26 maggio, per eventi sportivi Montemurro e Imparato e confidiamo nel loro operato». Ora si rischia una paralisi dell'attività? «Chi si ferma è perduto, lavoriamo in sintonia quotidiana con la Municipalità del Vomero e molte scuole, i diversamente abili e le fasce deboli entrano a fare sport nel Collana gratuitamente, ebbene ricordare che con la vecchia gestione non era così. Ottima si-concesnergia anche con il Coni regionale e con le Federazioni, quest'anno, abbiamo raggiunto ottimi risultati con l'atletica leggera, con la ginnastica e con le arti marziali ma desideriamo migliorare. Dal 2020 hanno fatto ingresso nel collana quasi 20 mila sportivi per svolgere le attività di atletica leggera, ginnastica, arti marziali, boxe e scherma. Insomma ad oggi in tutto saranno una cinquantina di discipline sportive che si praticano al Collana». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



# La Provincia di Civitavecchia

FIN - Campania

## PALLANUOTO SERIE A2

### Coser sconfitta 11-6 dalla capolista Napoli: ora è quarta

Una sconfitta preventivabile, ma che in un momento come questo non può essere accolta con tranquillità dalla Coser.

Domenica le gialloblu hanno perso per 11-6 a Pozzuoli contro la prima della classe, il Napoli Nuoto. Sfida che comincia subito in favore delle azzurre, avanti per 3-0 dopo qualche azione. La squadra di Daniele Lisi non riuscirà mai a tornare sulla stessa linea di galleggiamento delle partenopee.

Nel secondo tempo le padrone di casa aumentano ulteriormente il vantaggio, andando anche sull'8-1. Solo al cambio di metà vasca le civitavecchiesi riescono a ridurre il margine, ma non a diventare pericolose per la capolista del girone Sud.

Tre le doppiette, con Citino, Tortora e De Mari. Ora si complica la missione playoff, ad appannaggio del Cosenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

**SPORT** 13

**Anna Lisa Brozzi si laurea campionessa europea**  
PUGILATO PUNO PUDMA. La Sante Marcella Ring festeggia la fuoripugile che a Nizza ha fatto per lo scettro alla seconda ripresa contro la francese Nahed Kharchi

**PALLANUOTO SERIE A2**  
**Coser sconfitta 11-6 dalla capolista Napoli: ora è quarta**

**ALIMERE**  
**Le società di wena al "Pucolo Ita" di Roma**  
**Tirreno, ottime prove degli atleti biancoazzurri al Cds Ragazzi (2009-2010)**

**PALLANUOTO** Alimere si è tenuta la manifestazione di categoria  
**Alimere e Tolfa pronte ad ospitare le finali regionali "Opes"**

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

FIN - Campania

## Vela Ancona si salva dopo la grande rimonta sull'Acquachiara

PALLANUOTO Successo in rimonta sull'Acquachiara e, anche in virtù dei risultati degli altri campi, salvezza con una giornata di anticipo. È stata una partita sofferta, al pari della stagione, per la squadra di coach e presidente Igor Pace, che vincendo contro la giovane formazione napoletana è riuscita nell'intento di conquistare tre punti fondamentali per la sua classifica, tre punti che le hanno assegnato il diritto di giocare il prossimo anno ancora in serie A2, senza passare dai play-out. Con una partita ancora da disputare, quella di Sori sabato prossimo, la Vela Ancona festeggia la salvezza diretta, mettendosi alle spalle il Latina a tre lunghezze (in caso di arrivo alla pari i dorici avrebbero comunque a loro vantaggio la differenza reti negli scontri diretti), il Tuscolano a cinque, l'Acquachiara a sei e il Civitavecchia, ultimo in classifica, a dodici punti.

La squadra dorica lo scorso anno s'era salvata ai play-out nel doppio confronto con l'Unime di Messina, e quest'anno, in cui il Covid ha pesato su tutte le società, pur avendo perso un giocatore come il croato Lisica, i dorici targati Barbatto Design hanno dimostrato ancora di poter dire la loro in questo campionato, togliendosi delle soddisfazioni importanti anche contro formazioni blasonate. La crescita del secondo portiere Pecoraro, al pari di quella dei fratelli Milletti, la conferma di giocatori come Pantaloni, Edoardo e Diego Bartolucci e Francesco Baldinelli sono alcuni dei segnali più importanti per il futuro della storica società anconetana.

g.p.

